



COMUNICATO STAMPA

UNIREC: sfiorano i 132 miliardi di euro (+29,3%) i crediti gestiti nel 2019.

Rispetto al biennio precedente crescono le posizioni verso le imprese (B2B) che pesano circa il 50% del totale rispetto al 33% del 2018.

Nel periodo di lock-down si sono verificati cali dei recuperi del 30%.

Roma, 20 luglio 2020 – Prosegue il trend di crescita dei crediti affidati o gestiti dalle imprese associate a UNIREC che nel 2019 si attestano complessivamente a circa 132 miliardi di euro con un aumento di quasi il 30% rispetto ai 102 miliardi di euro del 2018.

I dati mostrano un deciso aumento degli importi affidati, posizioni prevalentemente non garantite e con un aging superiore a 3 anni. A livello di performance sono in netto miglioramento quelle per il comparto commerciale e assicurativo, stabili quelle riferite alle utility o telco e in peggioramento quelle del settore bancario finanziario.

Nel quinquennio 2015-2019 si evidenzia un aumento di quasi l'80% degli importi gestiti che rispecchia la particolare congiuntura economica del Paese e che rappresenta un trend che sarà confermato anche nel 2020.

Queste le principali tendenze che emergono dal **X Rapporto** di UNIREC - l'Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito, aderente a Confindustria SIT, che riunisce circa 200 aziende, pari a oltre l'80% del settore in Italia.

Il rapporto annuale analizza sia i portafogli di crediti gestiti in proprio dalle aziende associate, sia il caso più rilevante - in termini di numero di pratiche e di importi - in cui la gestione avviene per committenza e quindi in Conto Terzi (C/III) Originator quando il mandatario è il detentore originario del credito (ad es. società telefonica, utility, banca) o Conto Terzi (C/III) Cessionario quando il committente è un soggetto terzo che ha acquisito il credito da altri (ad es. un Fondo).

Più in particolare nel 2019 i crediti affidati in Conto Terzi si attestano a 100,9 miliardi di euro segnando una crescita del 22,6% pari a 18,6 miliardi di euro in più rispetto agli 82,3 miliardi dell'anno precedente.

Complessivamente l'81% di questi sono riferiti a crediti di origine bancaria o finanziaria (prestiti e mutui), l'11% circa al settore utility e telco (bollette) e solo il 2,5% a crediti commerciali (acquisti a rate). Il settore del leasing rappresenta invece quasi il 5%. La restante parte marginale è relativa a crediti della PA.

Rispetto al biennio precedente assume maggior rilevanza il segmento dei crediti verso le imprese (B2B) che rappresenta nel 2019 il 50% del totale in crescita dal 33% circa degli scorsi anni. L'altro 50% è riferito a crediti verso le famiglie (B2C). Più in particolare l'82% delle pratiche è stato gestito da remoto (principalmente al telefono, con operazioni di Phone Collection) per posizioni medie pari a 1.743 euro. Il cosiddetto Master Legal – ovvero il ricorso a team legali specializzati - è utilizzato solo per il 3% delle pratiche ma con ticket medi più elevati e pari a circa 17 mila euro.



Nel 2019 cresce del 13% **il totale dei crediti recuperati in Conto Terzi che si attesta a 8,8 miliardi di euro**. Il ritmo di crescita dei recuperi rispetto all'aumento delle masse è influenzato negativamente dalla gestione progressivamente più difficoltosa nel tempo dei Non Performing Loans (NPL).

Migliora in particolare la performance **calcolata in termini di numero di pratiche** gestite positivamente **che torna ai livelli pre-crisi del 2016-2017 (pari a 34%)**, (Fig. 3.7) mentre le difficoltà sembrano accentuarsi **sulle posizioni più grandi in termini di importi** - spesso riferite a portafogli di crediti bancari e finanziari - e sulla gestione in **C/III Cessionario** (dove la performance cala al 3%) in cui prevalgono portafogli di crediti già lavorati e particolarmente difficili.

Interessante notare che **il valore medio affidato** (ticket), pari a 6.243 euro, **è più elevato nel caso del C/III Cessionario**, dove prevalgono i crediti finanziari e bancari, **per scendere a circa 2 mila euro nel caso di C/III Originator**, data la predominanza di crediti originati da utility e telco.

A livello di distribuzione territoriale **le prime quattro regioni cumulano il 47% degli importi** e vedono al primo posto la **Lombardia**, che mantiene un peso del **14%**, seguita dal **Lazio** (12%), dalla **Campania** (11%) e quindi dal **Veneto** (9%) che nel 2019 scalza la **Sicilia** (8%).

In termini di **tassi di crescita degli importi gestiti** figurano ai primi posti il **Veneto** (+45%), il **Piemonte** (+44%) e la **Campania** (+42%). Per quanto riguarda invece la performance, il **Molise** (con il 20%) e la **Valle d'Aosta** (con il 19%) si confermano le regioni più virtuose, mentre la performance peggiore si registra in **Veneto** e nelle **Marche** che contano su di un tasso di recupero medio pari al 7%.

Il rapporto illustra anche **l'esistenza di un portafoglio complessivo di quasi 31 miliardi di euro** (in crescita di circa 11 miliardi rispetto al 2018), **gestito in Conto Proprio** dagli operatori. Questi, nel corso del 2019, hanno acquistato crediti per 2,3 milioni di pratiche. **La principale componente del portafoglio è relativa ai crediti bancari e finanziari (73%)**.

Dal market watch di UNIREC **sul periodo marzo, aprile, maggio 2020** - caratterizzato dal lock-down - **emerge un calo delle performance e degli importi recuperati pari al 30%**.

"L'industria della gestione del credito è solida, pur se i valori medi di marginalità non sono particolarmente elevati e soprattutto nascondono situazioni molto diverse, spesso correlate alle dimensioni aziendali. Nel 2019 sono aumentati complessivamente a 17 mila gli addetti del settore. Estremamente diverse sono invece le attese per il 2020, a seguito della crisi economica provocata dalla pandemia. Abbiamo ipotizzato un worst scenario con volumi in crescita ma margini operativi negativi anche del 10%", ha concluso Francesco Vovk, Presidente di UNIREC.

UNIREC – Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito è l'Associazione di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici che rappresenta le aziende e società che offrono servizi di gestione del credito. L'associazione è stata fondata nel 1998 e riunisce oggi circa 200 imprese del settore per un totale di quasi 17 mila professionisti, rappresentando l'80% del mercato italiano della gestione dei crediti. Presidente di UNIREC per il triennio 2018-2021 è **Francesco Vovk**.



UNIREC è membro di FENCA, Federazione Europea delle Associazioni Nazionali del Comparto e socio fondatore del **FORUM UNIREC-CONSUMATORI**, un tavolo di lavoro strutturato e permanente che ha steso l'unico codice di condotta riconosciuto a livello europeo e che si pone come obiettivo la promozione della coregolamentazione, la tutela dei consumatori e della professionalità degli addetti del settore. Fanno parte del Forum UNIREC-Consumatori, oltre alle imprese aderenti a UNIREC, **8 Associazioni dei Consumatori**: Adiconsum, Adoc, Asso-Consum, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori. **Presidente del FORUM** è **Marcello Grimaldi**, che siede anche nel Consiglio Direttivo di UNIREC.

Contact: **Barabino & Partners** - Allegra Ardemagni a.ardemagni@barabino.it; Alessandra Gucciardi a.gucciardi@barabino.it Tel. 06/679.29.29 Cell. 339.45.06.144 Cell. 339.230.85.72